

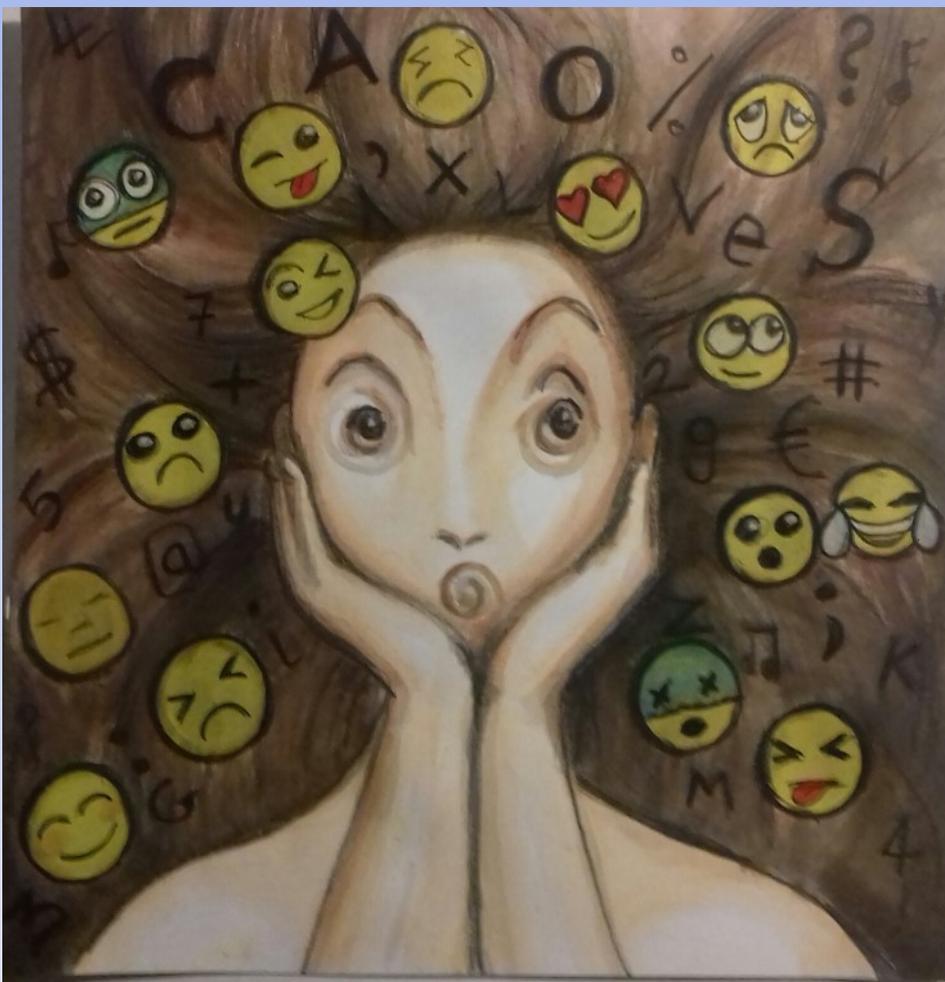
Ascoltami...non parlo

L'importanza della capacità di ascolto, di osservazione e adattamento del musicoterapista ad ogni paziente

Marialuisa Palma

musicoterapista

19 luglio 2021



Ho potuto conoscere la differenza tra il *silenzio di persone che non possono parlare, che non hanno mai parlato, di chi non vuole parlare e di chi non riesce a reggere il silenzio, di chi parla, ma non vede più collegato il significato delle sue parole con il pensiero che vorrebbe esprimere. Ho compreso che fondamentale sarebbe stato tentare di modellare il mio modo di comunicare con ognuno di loro a seconda delle loro esigenze, del loro stato d'animo, della loro disponibilità a lasciarsi ascoltare e riconoscere il mezzo con cui desideravano comunicare con me in quel preciso momento.*

E' stato sempre di più necessario spogliarmi della parola per dare spazio ad una lettura più profonda ai silenzi, a quelle frasi sconnesse e ai momenti che sembrano apparentemente vuoti di significato.

Occorreva così trovare e riconoscere un linguaggio da costruire insieme, che creasse nuovi codici di intesa.



MUSICOTERAPIA

«*Suonoterapia*»

Scuola triennale

COOPERATIVA SOCIALE LINEA DELL'ARCO
Centro formazione nelle artiterapie



La musicoterapia rientra tra le terapie espressive che utilizzano mediatori "artistici" e strategie tipiche della comunicazione non verbale utilizzando l'elemento sonoro/musicale per favorire l'armonizzazione della persona attraverso la scoperta, riscoperta e sviluppo di una relazione privilegiata affettivo/terapeutica

Non più parole, ma qualcosa che tutti abbiamo in comune e che ci ha accompagnato sin dalle nostre origini e prima ancora di venire al mondo: **IL SUONO**

Perché proprio il suono?

- Nel riflettere su come mai l'elemento sonoro/musicale possa profondamente fare da tramite in una relazione terapeutica o riabilitativa, occorre entrare nell'ottica di ripercorrere le fasi dello sviluppo di ognuno di noi e considerare quale sia stato il primo elemento che ci abbia messo in contatto con il nostro mondo interno e quello esterno e verifichiamo che è stato proprio il suono fin da prima della nostra nascita quando eravamo ancora protetti nel grembo materno, cioè quando abbiamo iniziato a prendere forma e vita sia a livello biologico, fisico che psicologico.
- Il suono, la musica, al di là delle obiettive caratteristiche acustiche, colgono e comunicano senso ed emozioni senza la pretesa di dare uno specifico significato.

Curiosità

Curiosità è movimento, ritmo

Curiosità è desiderio

Curiosità è vita

Curiosità è progettualità

CURIOSITÀ COME SCOPERTA

Stuono

L'elemento sonoro/musicale nella completezza delle sue caratteristiche tipiche, altezza, intensità e timbro, è quello che permette al paziente, con le sue modalità, di entrare in comunicazione con il terapeuta, di portare **l'espressione delle sue emozioni** in seduta, permette al musicoterapista di sintonizzarsi con esse e conseguentemente favorirne la progressiva **regolazione**.

ISO la nostra identità sonora



Identità bio-psico-sociale a livello sonoro/musicale

“...riassume l’esistenza di un suono o di un insieme di suoni, o di fenomeni sonori interni, che ci caratterizzano e ci individualizzano”

Patrimonio di suoni legati ad emozioni, stati d’animo, reazioni piacevoli, spiacevoli, dolore, gioia...



La fondamentale importanza dell'OSSERVAZIONE

Osservare per
comunicare
conoscere
comprendere
valutare
entrare in relazione
portare cura

Conoscenza del paziente

- Dati anamnestici clinici
- L'informazione sulla storia sociale attraverso incontri con i familiari
- Un periodo in cui avere la possibilità di osservare direttamente il comportamento del possibile paziente in molteplici situazioni "naturali" per potere verificare quali siano le sue reazioni rispetto agli stimoli sonori presenti nella quotidianità.

Questa osservazione, discreta, ma partecipata, ci permetterà di cogliere gli aspetti più spontanei ed emotivi del paziente.

Nell'osservazione psicodinamica - psicanalitica è quindi chiaro che l'osservatore è spesso contemporaneamente sia oggetto che soggetto osservativo e sarebbe di conseguenza utile conoscere l'opinione di un altro punto di vista non direttamente coinvolto identificabile in un supervisore.



SETTING

- Colui che crea i contenuti
- La realtà (lo spazio)
- Chi assiste (posizione di osservazione partecipe)

Non si intende quindi per setting solo il luogo dove si svolgono gli incontri, ma l'insieme delle condizioni per cui sia possibile la costruzione di una relazione riabilitativa, terapeutica o riabilitativa terapeutica

L'oggetto che produce un suono «capace di creare un vincolo e aprire canali di comunicazione extra psichici o di rendere fluide modalità relazionali rigide e stereotipate» viene definito **oggetto intermediario**

Gli strumenti musicali non sono di per sé oggetti intermediari, ma rappresentano un mezzo per facilitare la comunicazione e la relazione la cui validità dipenderà dalla competenza e dalla capacità comunicativa del terapeuta.

PROGETTO INDIVIDUALE

Rivisitare la propria realtà
i propri sogni, ricordare e
creare nuove situazioni
attraverso l'ascolto

MUSICOTERAPIA RECETTIVA



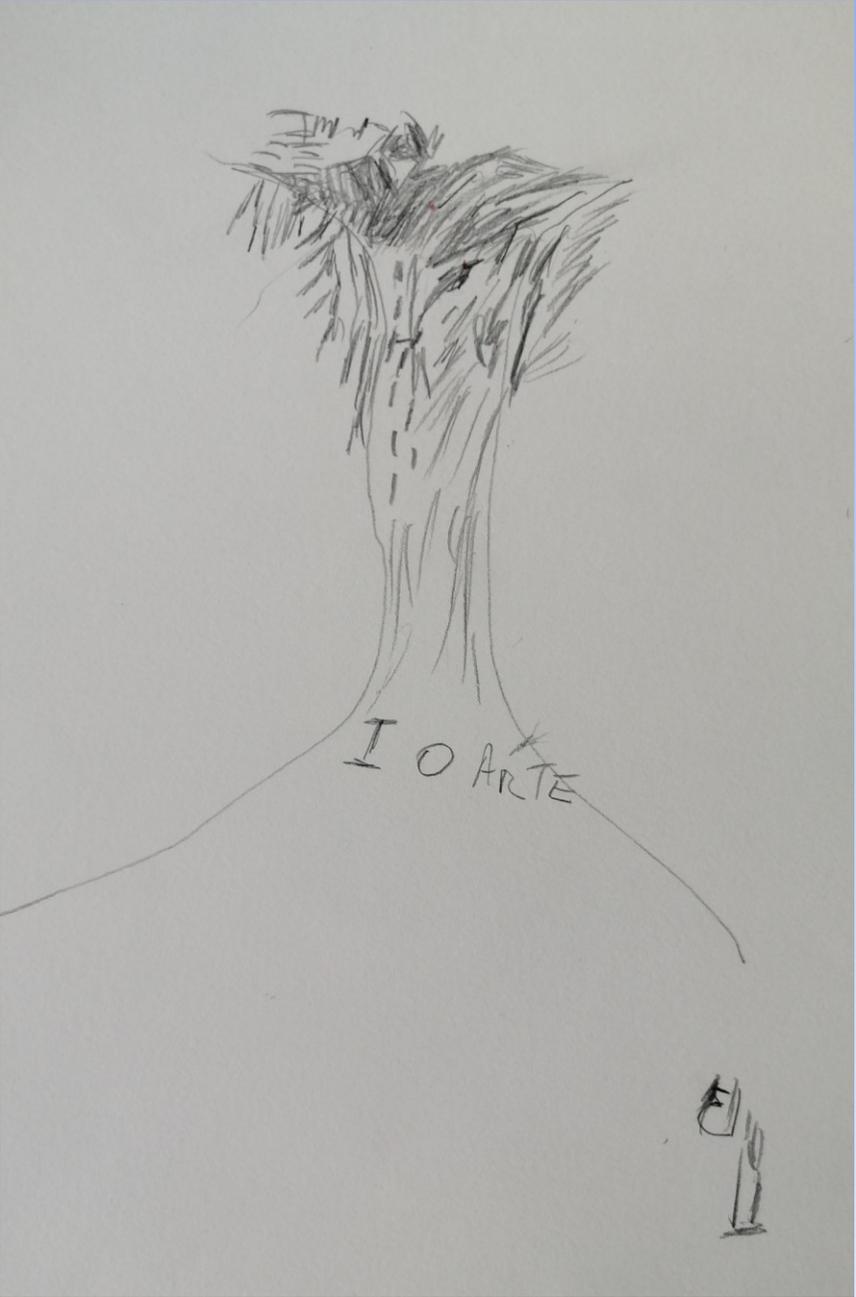


Paziente con grave decadimento Alzheimer-

Era appassionata di arte e musica- alto livello scolarità- wandering –logorroica con linguaggio composto da parole esistenti, ma non in grado di costruire frasi con senso, o insieme di sillabe senza senso.

Esprime il vissuto musicale attraverso espressione grafica

Ricorre nelle brevi spiegazioni il riconoscimento nelle figure prodotte la figura del padre e del marito o dei fratelli o del figlio. Comunque figure maschili







Dopo 6 mesi di trattamento settimanale

- Diminuzione wandering
- Meno logorroica
- Appare più serena

Progetto orientamento temporale

Migliorare l'ambiente sonoro e la qualità delle relazioni

OBIETTIVI:

Scansione temporale della giornata

Esplorare e far emergere l' Iso (Identità sonora) individuale

Favorire la comunicazione tra personale e ospiti privilegiando una comunicazione semplice e distensiva e facilitare un'intesa non verbale.

- 20 Ospiti di un nucleo abitativo
- Personale di cura

- Osservazione nei vari momenti della giornata
- Anamnesi sonora dei vari soggetti (ospiti e personale)

- Ipotesi dei momenti in cui favorire orientamento:
 1. *Mattino colazione*
 2. *Pranzo*
 3. *Spuntino del pomeriggio*
 4. *Accompagnamento alla notte*



Quali sono i suoni che più gradisci quando stai in silenzio?

Le onde del mare – **Silenzio** – Il pianoforte – I suoni della natura – Canto degli uccelli – Suono acqua – Temporale
– Suono delle campane – Fruscio del vento – Le fronde degli alberi – Fischio
del treno – Slow – Sottofondo musicale – Suoni della montagna – Rumore della pioggia



Quali sono i suoni che più ti infastidiscono?

Suoni alti – Suoni troppo forti – Campanelli – Rumori – Suoni meccanici – Sirene – Tamburo – Musica
Rock - Sfregamento – Colpi secchi e improvvisi – Urla delle persone – Suoni acuti e stridenti – **Voci alte** –
Sbattere le porte – Rombare dei motori – La chitarra – Cigolio delle porte – Suoni ripetitivi – Note alte del
violino – Eccesso di percussioni – Canzoni troppo melodiche – Batteria – Vociare incontrollato -



**Accompagnamento alla
COLAZIONE**

Voliera (Camille Saint-Saens)
Eine Kleine Nachtmusik -KV 525 Allegro
(Mozart)
Spinning Song – (Mendelsohn)
Rondò - KV525 (Mozart)



**Accompagnamento al
PRANZO**



Aggiungi un posto a tavola
Garota de Ipanema
Rico vacillon
Il valzer dell'amicizia
Sincerità



**Accompagnamento allo
SPUNTINO del POMERIGGIO**

Rose rosse
Legata ad un granello di sabbia
Vola colomba
Amore mio non piangere
Il sognatore
Reginella campagnola



**Accompagnamento al
RIPOSO della NOTTE**

Prelude op.28 n.7
Valse coquette R.Leoncavallo
Valse op. 64 n.1 en re bémol majeur
(Chopin)
Waltz of the Flowers (The Nutcracker)
(Tchaikowsky)
Le Beau Danube Bleu (Strauss)

Dopo 3 mesi dall'inizio del progetto si è verificato un effettivo miglioramento e distensione del clima relazionale all'interno del nucleo abitativo.

Migliorate le relazioni tra ospiti e personale attraverso la composizione delle scalette musicali che accontentavano i gusti e le preferenze di tutti i soggetti.

Migliorato l'orientamento e la percezione della scansione della giornata

Favorito la distensione durante la messa a letto

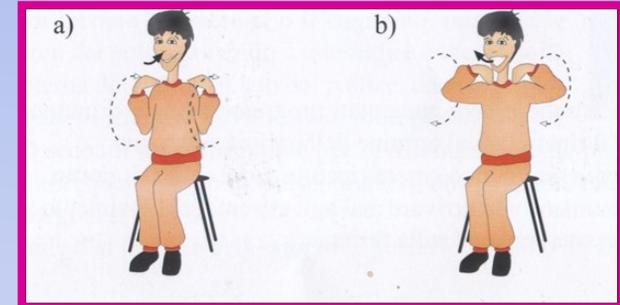
Attualmente in corso progetto di movimento e ritmo

Strumenti, ritmo e movimento

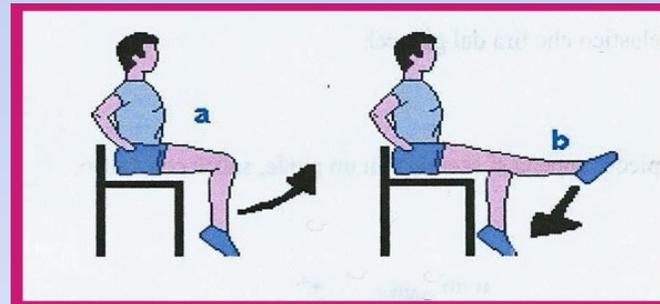
Gruppo con ospiti con diversi livelli di capacità cognitive

Risveglio muscolare con sottofondo musicale

- Musica tribale – percussioni e pochi strumenti



- Musica piano jazz



STRUMENTI, RITMO e MOVIMENTO

Dimensione di consapevolezza del movimento del proprio corpo

Dimensione ludica

Dimensione liberatoria



Questa attività ha facilitato:

scansione e ampiezza dei movimenti

respirazione e rilassamento

ritmicità e consapevolezza della durata dell'attività

Miglioramento del clima del gruppo



Grazie dell'attenzione